



Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI”
Settore economico e tecnologico
Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2025/26

(Revisionato dal Collegio Docenti nella seduta del 25/10/2024)

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica” ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione.

Il tema dell’Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, emanate con Decreto ministeriale n. 183 del 7.9.2024, sostituiscono integralmente le precedenti, e stabiliscono che i curricoli di educazione civica devono riferirsi a competenze e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL’EDUCAZIONE CIVICA

(a integrazione di quanto riconosciuto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92)

Le nuove Linee sono volte a favorire anzitutto la conoscenza della Costituzione nelle sue dimensioni storiche, giuridiche e valoriali, non solo come norma cardine del nostro ordinamento. Si richiama la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato; fondamentali sono i valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, sottolineando il primato dell’essere umano su ogni concezione ideologica. L’educazione civica promuove il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo, il reciproco rispetto, stimolando il pensiero critico, aperto e volto al confronto, in un iter formativo che va dall’infanzia e segue tutto l’arco della vita. Di straordinaria importanza è l’inclusione delle studentesse e degli studenti stranieri nelle scuole italiane, pertanto l’insegnamento dell’educazione civica può favorire i docenti nel complesso e delicato lavoro dell’integrazione, al fine di sviluppare una maggiore coesione civile e una maggiore sensibilizzazione contro i fenomeni di ghettizzazione sociale. Si vuole rafforzare il senso di comunità attraverso uno studio più consapevole della storia del Paese, riconoscendo la ricchezza e la varietà dei singoli territori, ciascuno con le proprie tipicità e tradizioni e, in coerenza a tale prospettiva, si deve valorizzare il senso di appartenenza all’Unione Europea, promuovendo la collaborazione tra i popoli per la prosperità di valori e interessi comuni, sempre entro un orizzonte pacifico. Altro importante obiettivo è educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale, che promuove l’iniziativa autonoma dei cittadini, sia come “singoli” che in “forma associata”: lo spirito d’iniziativa e d’imprenditorialità sono diventate competenze necessarie in una società in continua trasformazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l’importanza della proprietà privata, tutelata dall’articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale.

TRASVERSALITA’

Se di educazione si tratta, compete a tutti



Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI”

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



La finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica è lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini. Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso, sistematico e non episodico. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza.

La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde dunque alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento offre infatti un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline per la valenza di matrice valoriale trasversale che le è propria che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e extradisciplinari.

Per questo il curriculum di istituto di Educazione civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione trasversale, pluriprospectica e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe.

Il curriculum di Educazione civica è definito di “Istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel “Curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

PROFILO ORGANIZZATIVO

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il Curriculum di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico. Ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (L. 107/2015).

Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di Istituto di Educazione civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

Pertanto

- Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
- Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
- Il Consiglio di classe individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione civica.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



NUCLEI TEMATICI DELL'INSEGNAMENTO

NUCLEI CONCETTUALI:

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3. CITTADINANZA DIGITALE

1. COSTITUZIONE

La conoscenza della Carta costituzionale, della sua storia, delle scelte operate nel dibattito dell'Assemblea costituente, le riflessioni sul suo significato rappresentano il primo e necessario aspetto da trattare. Temi relativi alla Costituzione sono:

- la conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12;
- i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici);
- la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei;
- l'educazione alla legalità, volta a favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini;
- l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona;
- il contrasto contro ogni forma di criminalità e d'illegalità, analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali;
- l'educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale, affinché gli studenti possano assumere comportamenti responsabili quali utenti della strada, nel rispetto della vita propria e altrui.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

I concetti di sviluppo e crescita sono al centro del dibattito di educazione alla cittadinanza: la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e lo spirito d'iniziativa imprenditoriale, come principio di autodeterminazione, sono espressione di una cultura aperta alla realizzazione delle potenzialità e delle attitudini degli studenti. Naturalmente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

Si consideri il Green Deal europeo, Bruxelles - 2019, con cui l'Unione europea ha definito una serie di strategie per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

Temi relativi allo sviluppo economico e sostenibilità:



Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI”

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



- l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato);
- la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio;
- il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico;
- contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute;
- l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro;
- l'educazione alla tutela del risparmio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per “cittadinanza digitale” bisogna intendere la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. L'articolo 5 della Legge esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, perché possano responsabilizzarsi nell'uso delle tecnologie in ambito scolastico, nel tempo libero, nella comunicazione. È di notevole importanza sottolineare che non è solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi: perciò l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Curricolo Digitale, di cui le Istituzioni Scolastiche ed educative statali sono chiamate a realizzare (DM 6 maggio 2016 prot. n. 299), perché la scuola ha il compito di educare i giovani a valutare con cautela e attenzione ciò che consegnano agli altri in rete, acquisendo competenze anche in ambito di sicurezza dei propri dati e d'identità personale.

Temi relativi alla cittadinanza digitale:

- ricerca e valutazione critica di dati e informazioni in rete;
- riconoscimento dell'attendibilità delle fonti;
- privacy e tutela dei propri dati e identità personale;
- prevenzione e contrasto ad attività di cyber bullismo;
- conoscenza delle potenzialità e dei rischi della Intelligenza Artificiale.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica per ciascun anno di corso sarà così strutturato: non meno di 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività,



Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI”

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

I docenti coinvolti nell'attività didattica avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Si allega quadro orario diviso per indirizzi con relativa distribuzione delle ore.

I concetti principali emergenti dalle nuove linee guida includono termini come “Costituzione”, “cittadinanza”, “sostenibilità”, “digitalizzazione”, “doveri”, “legalità”, “ambiente”, “sviluppo economico”, “diritti”, “responsabilità”, “benessere”, “partecipazione”, “autonomia”, “bullismo”, e “criminalità”.

COORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe individua gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle Discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia contitolare del Consiglio di classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in essi si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'Educazione civica all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. I docenti coordinatori dell'Educazione civica, in quanto titolari di un insegnamento aggiuntivo entrano a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di classe in cui operano.

I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del Consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nel caso in cui non vi siano nell'Istituto docenti abilitati all'insegnamento delle Discipline giuridico economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

I docenti delle Discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo prendendo spunto dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



Le cooperative Learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

I docenti della classe e il Consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Per l'anno scolastico 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento le competenze e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

L'insegnamento dell'Educazione civica è di per sé trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano incluse nel DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO, sul quale si basa il colloquio; pertanto non ci sarà un commissario interno o esterno specifico.

Indicazioni più dettagliate saranno comunque fornite con il Decreto Materie che disciplina annualmente le modalità organizzative del colloquio.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.**

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - DM 183/2024

NUCLEO COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Analizzare il concetto di Patria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
1.1 Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	Gli articoli principali della Costituzione Italiana con attenzione ai principi di libertà, uguaglianza, e solidarietà, e democrazia. Il contesto storico della nascita della Costituzione del 1948: il fascismo, la Resistenza, la fine della Seconda Guerra Mondiale e l'inizio della Repubblica Italiana. Esame comparativo con altre costituzioni, come la Costituzione degli Stati Uniti (1787), la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino (1789), la Costituzione Europea. Il legame tra le costituzioni e i grandi eventi della storia nazionale ed europea, come le guerre mondiali, i movimenti di liberazione e i processi di democratizzazione.	Capacità di analisi critica dei testi costituzionali, identificando gli elementi chiave e confrontandoli con altre fonti storiche o costituzionali. Sviluppo di competenze di ricerca storica e giuridica, utilizzando fonti primarie e secondarie per approfondire il contesto della nascita della Costituzione. Capacità di confronto tra diverse costituzioni e contesti storici per comprendere le differenze culturali e politiche che influenzano i principi fondamentali di ciascun documento. Riflessione critica sulla realtà contemporanea, valutando l'attuazione dei principi costituzionali nella vita quotidiana e nel contesto socio-politico attuale. Utilizzo di fonti giornalistiche e cronaca attuale per comprendere e discutere lo stato dell'attuazione della	Creazione di un documento multimediale (PPT, video, poster) su uno dei principi costituzionali e la sua applicazione nella società odierna. Lavoro di gruppo su schede comparative, evidenziando differenze e somiglianze tra la Costituzione Italiana e altre costituzioni, e analisi degli articoli chiave. Progetto di ricerca e riflessione sui principi costituzionali e il loro stato di attuazione.	Lettura degli articoli fondamentali della Costituzione Italiana. (artt. 1-12) e discussione in classe Ricerca individuale o di gruppo su eventi storici e costituzioni. Lavoro di gruppo su schede comparative tra le diverse C. e analisi degli articoli chiave. Analisi di articoli di giornale o video di attualità su temi di uguaglianza, diritti e democrazia. Discussione sullo stato di attuazione della Costituzione nella vita quotidiana e dibattito su casi concreti tratti dalla cronaca. Altro



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail ctetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



		Costituzione nella società.		
1.2 Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.	I diritti fondamentali e i doveri dei cittadini presenti nella Costituzione Italiana. I principi costituzionali di eguaglianza, solidarietà, libertà e il loro legame con la concezione personalistica del nostro ordinamento. Le garanzie di tutela dei diritti costituzionali nelle istituzioni e nelle norme. Il principio di responsabilità individuale e le sue applicazioni concrete. Il concetto di Patria nelle fonti costituzionali e la sua relazione con i doveri e le responsabilità civiche. Storia della formazione dell'identità italiana e delle comunità territoriali. Simboli e fattori di appartenenza alla comunità locale e nazionale.	Saper individuare nel testo della Costituzione i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini. Analizzare situazioni della vita quotidiana in cui si applicano i diritti e i doveri costituzionali, (ad es. il diritto al lavoro, alla libertà di espressione, di eguaglianza di genere). Riflettere sulle conseguenze della violazione dei principi costituzionali, in particolare eguaglianza e solidarietà. Saper identificare esperienze personali o locali che rappresentano il senso di appartenenza alla comunità. Collegare eventi storici significativi alla formazione dell'identità nazionale e al concetto di Patria. Riconoscere l'importanza della responsabilità individuale e collettiva nella società. Discussioni su simboli e fattori che alimentano il senso di appartenenza (bandiera, inno nazionale, feste nazionali e locali) e su esperienze personali legate al senso di appartenenza alla propria comunità locale e alla nazione.	Produzione di un PPT sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alle organizzazioni sociali (ad es. volontariato, associazioni). Ricerca di casi concreti di intervento delle istituzioni a difesa dei diritti costituzionali. Creazione di un poster o una presentazione multimediale su un diritto costituzionale e le sue applicazioni concrete nella vita quotidiana.	Lettura e analisi degli articoli 2-4 C. con discussione sulle responsabilità civiche. Lavoro di gruppo su casi concreti tratti dalla cronaca che illustrano il rispetto o la violazione dei principi costituzionali personalistici, con particolare attenzione alla tutela della dignità umana. Analisi di casi di violazione dei doveri costituzionali (come l'evasione fiscale o il mancato rispetto delle regole democratiche). Visione di documentari e letture su figure storiche rilevanti e discussione del concetto di Patria nel contesto storico e costituzionale.
1.3 Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità,	Articoli fondamentali della Costituzione Italiana sul lavoro, il	Rispettare le regole scolastiche e comunitarie,		Discussione di casi pratici tratti dalla vita scolastica e



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.	diritto-dovere all'istruzione e la partecipazione civica (Art. 1, Art. 4, Art. 9, Art. 34). Principi di convivenza democratica. Regole e patti che governano la vita in comunità (scolastica e territoriale), e il loro valore per la coesione sociale. Istituti di rappresentanza studentesca: funzionamento e ruolo dei consigli di classe, di istituto e della consulta degli studenti. Il concetto di impegno personale e collettivo come contributo al bene comune. Conseguenze delle violazioni delle regole: esempi di errori e violazioni dei doveri nella comunità scolastica e riflessioni su comportamenti correttivi.	comprendendo l'importanza della disciplina e del rispetto dei patti per la convivenza civile. Partecipare attivamente alle forme di rappresentanza, comprendendo il ruolo e le responsabilità del rappresentante di classe e negli organi di istituto. Riflettere sugli errori e sulle violazioni dei doveri, sviluppando capacità di autocritica e proponendo soluzioni per rimediare agli errori fatti. Assumere impegno e dedizione nello studio e nel proprio operato, interpretandoli come un valore etico e sociale che contribuisce al proprio sviluppo personale e al bene comune. Valutare il legame tra lavoro e cittadinanza attiva.	Creazione di un elaborato (PPT, video, poster) che rappresenti il valore del lavoro, dello studio e della partecipazione civica come elementi essenziali del vivere in comunità. Elaborazione di un memorandum che raccolga le fondamentali norme di comportamento che regolano la vita quotidiana della comunità scolastica	riflessione collettiva sugli errori e le possibili soluzioni. Simulazione di un consiglio di classe, discussione su ruoli e responsabilità dei rappresentanti. Lettura e analisi dell'Art. 1 e Art. 4 della Costituzione Italiana, riflessioni sull'etica del lavoro e dello studio. Discussione guidata e brainstorming su come lo studio possa contribuire al bene comune e alla crescita personale. Debate sull'opportunità o meno di rispettare le regole, qualunque esse siano.
1.4 Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.	Articoli della Costituzione Italiana relativi alla solidarietà, all'inclusione e al bene comune (Art. 2, Art. 3, Art. 38). Il ruolo della solidarietà nella Costituzione e nella vita democratica. Struttura e funzionamento di organizzazioni e iniziative di volontariato a livello locale, nazionale e internazionale. Elementi di base per l'ideazione e la gestione di progetti di service learning, con particolare attenzione	Collaborare in gruppo per sviluppare progetti di inclusione e solidarietà che rispondano a bisogni concreti, sia all'interno della scuola che nel territorio. Organizzare e realizzare azioni di volontariato e supporto ad altri, attraverso attività pratiche come il tutoraggio tra pari, iniziative di solidarietà sociale, e azioni di utilità collettiva. Progettare attività di service learning,	Lavoro di gruppo per ideare un progetto di service learning, partendo dall'analisi di problematiche concrete (es. inclusione di studenti stranieri, supporto a studenti con difficoltà di apprendimento, volontariato per persone anziane o in difficoltà nel territorio) e che comprenda obiettivi, destinatari, risorse, tempi e modalità di valutazione. Ricerca sulle attività di tutoraggio, volontariato o altre	Lettura e analisi degli articoli costituzionali relativi alla solidarietà, all'inclusione e al bene comune. Discussione in classe su come i principi costituzionali legati alla solidarietà e all'inclusione si riflettono nella vita quotidiana e nelle dinamiche scolastiche. Ricerca su organizzazioni di volontariato locali e nazionali. Iniziative ecologiche e di cura



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail ctetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	ai bisogni del territorio. Analisi dei bisogni e delle opportunità di intervento nelle comunità locali, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.	identificando bisogni specifici del territorio e ideando soluzioni innovative a supporto del bene comune. Riflettere sull'impatto delle azioni intraprese, valutando i risultati dei progetti di solidarietà in termini di inclusione e miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte. Sviluppare capacità di leadership e lavoro di squadra nella realizzazione di progetti collettivi.	azioni di supporto alla comunità e presentazione dei risultati finali in classe.	degli spazi pubblici, per coinvolgere la comunità nel miglioramento dell'ambiente locale.
--	---	---	--	---

NUCLEO: COSTITUZIONE

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
2.1 Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di	Costituzione Italiana: Art. 1: Il lavoro come fondamento della Repubblica. Art. 39: Libertà sindacale. Art. 41: Libertà di iniziativa economica privata. Art. 42: Tutela della proprietà privata. Art. 21: Libertà di opinione e di espressione. Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea: Principi di libertà economica, proprietà privata, e loro connessione con il bene comune. Formazioni sociali e politiche: partiti, sindacati, associazioni e terzo settore come strumenti di partecipazione	Identificare e comprendere le realtà economiche e sociali del territorio e il loro ruolo nella vita pubblica e democratica. Analizzare articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Unione Europea, spiegando il loro impatto sulla vita quotidiana e lavorativa. Collegare le norme sulla tutela del lavoro con le problematiche concrete di lavoratori e imprese, valutando i diritti e i doveri coinvolti. Riflettere criticamente sulla libertà di opinione e di iniziativa economica, confrontando il contesto costituzionale	PPT sulle principali organizzazioni politiche e sindacali del territorio. Ricerca di casi reali per comprendere come le normative sul lavoro e la partecipazione sono applicate concretamente.	Discussione su come i giovani possono partecipare attivamente nella società attraverso partiti, sindacati e associazioni. Analizzare le norme costituzionali che valorizzano e tutelano il lavoro. Discussione sui diritti e doveri dei lavoratori. Analisi dell'Art. 21 (Libertà di opinione) e Art. 41 (Libertà economica) della Costituzione, con confronto con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea Analisi di casi reali in cui la proprietà privata viene bilanciata con il bene comune (es. espropri per utilità pubblica). Discussione in classe su come la libertà economica deve essere



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



iniziativa economica privata e della proprietà privata anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali della UE che la collega al valore libertà.	democratica ed economica. Sicurezza sul lavoro, tutela delle lavoratrici madri, e normative a protezione dei lavoratori in settori vulnerabili.	italiano con quello europeo. Partecipare attivamente a discussioni e lavori di gruppo su temi di rilevanza sociale, politica ed economica.		esercitata senza danneggiare la collettività e organizzazione di un dibattito sul tema della libertà economica e dei suoi limiti Lavoro di gruppo sulla sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro, nelle aziende locali.
2.2 Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.	Costituzione Italiana: principio di unità e indivisibilità della Repubblica e promozione delle autonomie locali; le Regioni, le Province, i Comuni; i rapporti tra Stato e autonomie locali; principio di sussidiarietà. Autonomia Regionale e Locale: Competenze esclusive, concorrenti e residuali delle Regioni. Struttura e funzione delle Regioni, Province e Comuni. Il principio di sussidiarietà orizzontale (cittadini e società civile che collaborano con le istituzioni) e verticale (distribuzione dei poteri tra livelli diversi di governo). Forme di partecipazione dei cittadini alla vita politica regionale e locale, come il referendum, i comitati di quartiere, i bilanci partecipativi, le consulte locali.	Identificare i principi di autonomia e sussidiarietà nel testo costituzionale e nelle leggi relative al Titolo V della Costituzione. Comprendere i processi decisionali a livello regionale e locale, con particolare attenzione alla distribuzione delle competenze tra Stato e autonomie. Valutare le forme di partecipazione attiva dei cittadini nella gestione delle comunità locali e dei servizi pubblici. Riflettere criticamente sul rapporto tra cittadino e istituzioni locali, proponendo esempi di come la sussidiarietà possa migliorare la qualità dei servizi e la vita comunitaria. Analizzare casi concreti di partecipazione diretta nella gestione del territorio e dei servizi pubblici.	Presentazione di casi concreti di gestione regionale di servizi pubblici (es. sanità, trasporti). Progettazione di un'iniziativa per migliorare un servizio locale o proporre un intervento su un tema rilevante per la comunità (es. miglioramento degli spazi pubblici, progetto di riqualificazione urbana, creazione di un servizio per giovani).	Discussione in classe su cosa significa "autonomia" e come il principio di sussidiarietà influisce sulla distribuzione dei poteri tra Stato e Regioni. Analisi sulle competenze esclusive, concorrenti e residuali delle Regioni. Simulazione in classe di un bilancio partecipativo, con suddivisione delle risorse per migliorare un servizio comunale. Studio di strumenti di partecipazione diretta, come referendum locali e petizioni. Proposta di un referendum locale su un tema di interesse per la comunità locale (es. creazione di un nuovo servizio) e simulazione del referendum, per imparare come funziona il processo democratico a livello locale. Lettura della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e analisi delle norme di sussidiarietà applicate nelle politiche europee.
2.3 Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.	Costituzione Italiana: il principio della sovranità popolare. Gli articoli relativi ai poteri dello Stato e alla divisione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario). Gli articoli che disciplinano il referendum, la formazione delle leggi e il controllo di	Analizzare e comprendere il testo costituzionale per identificare i principali organi dello Stato e il loro funzionamento. Spiegare il processo di formazione delle leggi e il ruolo del Parlamento, delle Regioni e del Governo in questo processo.	Simulazione del processo decisionale tra i diversi organi dello Stato, con ruoli assegnati agli studenti (legislatori, ministri, giudici). Simulazione di un processo legislativo in cui gli studenti lavorano in gruppi,	Discussione sul ruolo del popolo nel sistema democratico e sulle forme di partecipazione attiva e passiva (votare, essere eletti, referendum). Studio del Parlamento, del Governo e della Magistratura. Proposta di un referendum scolastico: gli studenti preparano e



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail ctetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità	costituzionalità delle leggi. Definizione e caratteristiche della democrazia rappresentativa, con particolare attenzione alla sovranità popolare e alle forme di partecipazione attiva dei cittadini. Gli Organi dello Stato: Parlamento (funzione legislativa, composizione, elezione dei parlamentari); Governo (funzione esecutiva, composizione, nomina del Presidente del Consiglio e dei ministri); Magistratura (funzione giudiziaria, indipendenza della magistratura). Tipologie di referendum (abrogativo, costituzionale) e i meccanismi di indizione. Il ruolo della Corte Costituzionale nella tutela della costituzionalità delle leggi.	Comprendere i meccanismi del referendum e del controllo di costituzionalità, valutando la loro importanza come strumenti di democrazia diretta e tutela costituzionale. Sperimentare forme di partecipazione attiva a livello scolastico e locale, partecipando ai consigli di classe o promuovendo iniziative democratiche. Riflettere criticamente sui meccanismi democratici e sul ruolo della partecipazione dei cittadini alla vita politica.	ognuno rappresentando un organo dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica) e simulano la discussione, l'approvazione e la promulgazione di una legge.	promuovono una proposta di referendum interno alla scuola su un tema di interesse collettivo, come la gestione degli spazi scolastici o l'organizzazione di attività extrascolastiche. Gli studenti, divisi in gruppi, analizzano casi concreti di leggi dichiarate incostituzionali dalla Corte Costituzionale, presentano i risultati della ricerca alla classe e discutono sul ruolo della Corte Costituzionale nel garantire il rispetto della C. Organizzazione di una simulazione di elezioni per il consiglio di istituto o per una rappresentanza studentesca. Discussione su come la partecipazione attiva possa influenzare il processo decisionale anche a livello locale.
2.4 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza	Artt. 10 e 11 C.: Il diritto internazionale e l'ordinamento italiano; la limitazione della sovranità per la pace e la giustizia tra le nazioni e la partecipazione all'UE. Principali Istituzioni dell'U.E.: Parlamento, Commissione, Consiglio e Corte di Giustizia dell'UE. Principi fondamentali dell'UE: democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il ruolo delle Organizzazioni internazionali (ONU, NATO, FMI, OMC) nella governance globale e	Analizzare le norme costituzionali italiane che regolano i rapporti internazionali e la partecipazione dell'Italia all'Unione Europea. Comprendere il funzionamento delle Istituzioni Europee e la loro influenza sulla legislazione nazionale. Collegare i valori fondanti dell'UE con la normativa e le decisioni politiche che influenzano la vita quotidiana e l'economia del Paese. Saper rintracciare gli effetti delle politiche europee in settori chiave dell'economia e della tecnologia.	PPT sulle istituzioni UE. Ricerca e presentazione delle principali tappe di formazione dell'Unione Europea, dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona. Lavoro di ricerca sulle funzioni e sul ruolo di organizzazioni come ONU, FMI, NATO e come queste influenzano la politica economica e sociale del nostro Paese. e mondiale	Discussione sulle implicazioni della partecipazione dell'Italia all'Unione Europea e alle organizzazioni internazionali. Simulazione di una seduta del Parlamento Europeo, con gli studenti che assumono ruoli di europarlamentari europei e discutono una proposta legislativa riguardante un tema di attualità. Studio di casi concreti in cui la normativa europea ha inciso sulle leggi italiane (es. protezione ambientale, sicurezza sul lavoro, diritti dei consumatori).



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail ctd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	nell'influenza sulle politiche nazionali. Origini e formazione dell'UE: le tappe storiche principali e le ragioni storico-politiche che hanno portato alla creazione dell'UE. Impatto delle politiche e normative europee sulla vita dei cittadini italiani, con particolare attenzione ai settori economici e tecnologici.	Riflettere criticamente sul ruolo delle organizzazioni internazionali nella cooperazione globale e nella gestione delle crisi (economiche, sanitarie, ambientali).		Discussione sui valori di democrazia, diritti umani e solidarietà che caratterizzano l'Unione Europea, con esempi di applicazioni concrete nelle politiche europee.
2.5 Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali della UE, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.	La Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi fondamentali. La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Le Carte Internazionali dei diritti umani (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Carta delle Nazioni Unite). Altre Carte e Convenzioni rilevanti, ad esempio quelle del Consiglio d'Europa (COE). I principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, e tutela dei diritti umani (diritto alla salute, alla proprietà privata, alla difesa dei beni culturali, degli animali e dell'ambiente). Le principali Organizzazioni Internazionali e i loro ruoli (ONU, UE, Consiglio d'Europa, UNESCO, OMS, ecc.). Le norme nazionali e internazionali che tutelano i diritti sopra menzionati.	Saper analizzare i testi costituzionali e comparare i principi comuni tra diversi ordinamenti. Saper identificare le organizzazioni e le norme che tutelano i diritti umani a livello nazionale e internazionale. Essere in grado di riconoscere il proprio ruolo come cittadino e partecipare attivamente nella tutela dei diritti umani e dei beni comuni. Essere in grado di proporre azioni concrete a livello individuale o collettivo per promuovere la solidarietà, la tutela ambientale e culturale	Presentazione di un caso di violazione di diritti umani nel mondo. PPT di gruppo sulle principali organizzazioni internazionali (ONU, OMS, UNESCO, UE) e sul loro ruolo nella protezione dei diritti umani e ambientali.	Lettura e analisi degli articoli 1-12 della Costituzione Italiana e introduzione alla Carta dei Diritti dell'UE. Dibattito su come i principi costituzionali incidono sulla vita quotidiana. Confronto tra i diritti sanciti dalle diverse Carte Internazionali dei Diritti Umani: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU), Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo (COE). Discussione su questioni attuali come il cambiamento climatico e la tutela della salute pubblica. su un'organizzazione che si occupa della tutela dell'ambiente o della salute. Proposta di un piccolo progetto di solidarietà o azione civica (raccolta fondi, sensibilizzazione). e redazione di un breve report sull'esperienza del progetto



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



NUCLEO COSTITUZIONE

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
3.1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.	Il regolamento scolastico e le sue finalità (diritti e doveri degli studenti, sanzioni disciplinari, modalità di partecipazione). Il ruolo delle rappresentanze studentesche (Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe) e il processo di revisione del regolamento scolastico. Le regole di convivenza civile definite dalla Costituzione italiana e dalle leggi dello Stato. Il concetto di legalità e la sua importanza nella vita collettiva, legando il rispetto delle regole scolastiche al rispetto delle leggi. Distinguere tra le norme giuridiche e i principi dell'etica collettiva (solidarietà, rispetto reciproco, tutela dei beni comuni).	Saper interpretare correttamente i regolamenti scolastici e comprendere le motivazioni dietro le regole. Partecipare attivamente alle rappresentanze studentesche e contribuire alla revisione del regolamento. Saper collegare il rispetto delle regole scolastiche a comportamenti di legalità in contesti più ampi, come la comunità locale o nazionale. Riconoscere la relazione tra legalità, etica e giustizia, e applicarla a situazioni quotidiane. Essere in grado di discutere e proporre miglioramenti delle regole scolastiche in modo costruttivo.	Preparare una proposta per modificare o aggiungere una regola al regolamento scolastico. Scrivere una breve riflessione personale su cosa è possibile fare per contribuire al rispetto dei beni comuni nella scuola. Ideare una campagna di sensibilizzazione per promuovere il rispetto delle regole scolastiche e dei principi etici nella vita quotidiana (da presentare alla classe).	Lettura e discussione delle principali sezioni del regolamento scolastico (struttura, finalità, diritti e doveri). Studio delle rappresentanze studentesche e del loro ruolo decisionale. Simulazione di una riunione del Consiglio di Istituto per esaminare una proposta di revisione. Discussione su casi concreti di violazione delle regole scolastiche e leggi di convivenza nella comunità. Visione di un video o analisi di un testo sulla gestione responsabile dei beni pubblici. Discussione su come la scuola rappresenta un microcosmo della società. Discussione su situazioni quotidiane in cui le regole giuridiche ed etiche si intersecano, come l'uso corretto delle tecnologie, il rispetto per l'ambiente e la solidarietà.
3.2 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti	I fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico e lavorativo (es. rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici, psicosociali). Le normative e le disposizioni di legge a tutela della	Saper individuare e valutare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico e lavorativo. Essere in grado di applicare le disposizioni di sicurezza e salute, rispettando le	Relazione sui ruoli principali della gestione della sicurezza e su come questi ruoli si applicano	Brainstorming per identificare i fattori di rischio nella scuola e simulazione di un'analisi del rischio in aula o laboratorio. Ricerca e analisi dei fattori di rischio domestici o in



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.	sicurezza e della salute nei luoghi di vita e di lavoro (D.Lgs. 81/08, Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro). I protocolli di emergenza e i ruoli all'interno del sistema di gestione della sicurezza (es. RSPP, RLS, addetti antincendio, primo soccorso). La percezione del rischio come limite da rispettare per evitare incidenti e come responsabilità individuale e collettiva. Le procedure per partecipare alla gestione della sicurezza a scuola, comprendendo il piano di evacuazione, la prevenzione e le simulazioni.	normative e utilizzando correttamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva (DPC). Riconoscere e reagire in situazioni di emergenza, rispettando i piani di evacuazione e attuando le misure previste per la protezione personale e collettiva. Sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti della sicurezza, comprendendo l'importanza della prevenzione e della formazione continua. Partecipare attivamente alla gestione della sicurezza scolastica, contribuendo a verifiche, segnalazioni e miglioramenti delle condizioni di sicurezza.	nell'ambiente scolastico. Relazione su una situazione in cui non è stato rispettato un limite di sicurezza e descrivere le conseguenze. Ricerca sui diversi tipi di DPI e DPC usati in ambito scolastico e lavorativo.	ambienti di lavoro conosciuti. Studio di un caso reale di violazione delle norme di sicurezza in ambito lavorativo e discussione su come si sarebbe potuto prevenire. Discussione su come il rispetto dei limiti e delle regole di sicurezza aiuta a prevenire incidenti. Simulazione di una situazione di emergenza (incendio o terremoto) e discussione sulle misure di sicurezza adottate. Proposta di miglioramento delle condizioni di sicurezza nella scuola da parte degli studenti, attraverso un lavoro di gruppo. Creazione di una campagna di sensibilizzazione per promuovere la sicurezza.
3.3 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali	Le principali norme del Codice della Strada riguardanti pedoni, ciclisti e conduttori di veicoli (segnaletica stradale, limiti di velocità, precedenza, uso delle cinture di sicurezza, dispositivi di sicurezza). L'importanza di comportamenti responsabili per la sicurezza propria e altrui durante la circolazione stradale. Il fenomeno dell'incidentalità stradale in Italia e in Europa: statistiche, tendenze e principali cause (distrazione, velocità eccessiva, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze). Le conseguenze sociali degli incidenti	Essere in grado di adottare comportamenti sicuri come pedoni, ciclisti o conducenti, rispettando le norme di circolazione. Saper identificare i fattori di rischio e prevenire situazioni pericolose sulla strada (es. riconoscere segnali di pericolo, evitare distrazioni). Saper interpretare dati e statistiche sugli incidenti stradali e trarre conclusioni sulle cause e sui comportamenti a rischio. Applicare le conoscenze legate alle ricadute penali delle violazioni stradali per evitare situazioni che possano mettere a rischio se stessi e gli altri.	Osservare e documentare una situazione stradale della propria comunità (es. incrocio, attraversamento pedonale) e descrivere i comportamenti corretti o sbagliati osservati. Ricerca e analizzare un report o un articolo sulle cause degli incidenti stradali in Italia o in Europa. Scrivere una riflessione personale sui pericoli derivanti dall'uso del cellulare o dall'assunzione di alcool alla guida. Redigere una breve relazione sulla responsabilità penale	Simulazione di situazioni di circolazione con l'interpretazione di segnali stradali e regole di precedenza. Discussione sui dati relativi agli incidenti stradali e sugli interventi che potrebbero ridurre tali eventi (es. campagne di sensibilizzazione, introduzione di nuove tecnologie). Visione di un video o documentario sugli effetti dell'alcool o delle sostanze psicotrope alla guida. Discussione su come le nuove tecnologie possono aiutare a ridurre gli incidenti stradali (es. frenata d'emergenza automatica). Discussione su un caso reale di incidente



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	stradali, inclusi i costi economici e umani, nonché le ricadute penali per chi infrange le norme. I rischi derivanti dall'uso di alcool, droghe e dispositivi elettronici alla guida e come questi comportamenti aumentino il rischio di incidenti.		nella guida e su come evitare errori fatali.	stradale con conseguenze penali. Simulazione di un processo ipotetico con studenti nel ruolo di giudici e avvocati.
3.4 Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.	Gli strumenti normativi per la difesa dei diritti umani, della salute e della sicurezza (Costituzione Italiana, norme europee, leggi internazionali). Le normative a tutela dell'ambiente, degli animali e dei beni culturali (es. Codice dei beni culturali, legislazione ambientale nazionale e europea). I meccanismi di partecipazione attiva per la difesa dei diritti (es. associazionismo, volontariato, petizioni, ricorsi legali, partecipazione elettorale). I principali regolamenti nazionali ed europei riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di vita e di lavoro (D.Lgs. 81/08, leggi a tutela dell'ambiente e degli animali). Il ruolo delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni non governative nella promozione dei diritti, della salute e della sicurezza.	Saper individuare gli strumenti legali e normativi per la difesa di diritti, salute, sicurezza, ambiente e beni culturali. Saper riconoscere violazioni dei diritti e delle normative di sicurezza e proporre soluzioni o azioni di tutela. Acquisire competenze per partecipare attivamente a iniziative locali e nazionali per la difesa dei diritti, come raccolte firme, campagne di sensibilizzazione, e partecipazione a consultazioni pubbliche. Essere in grado di interpretare leggi e regolamenti relativi alla protezione dell'ambiente, della salute e dei beni culturali. Sviluppare capacità di collaborazione con enti locali, ONG o associazioni di settore, per promuovere iniziative di cittadinanza attiva.	Ricerca un sito del patrimonio culturale locale e analizzare le misure di protezione adottate. Identificare un esempio di violazione delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e descrivere le sanzioni previste. Progettazione di una campagna di sensibilizzazione su un tema scelto dagli studenti (diritti umani, tutela ambientale, sicurezza sul lavoro).	Discussione su casi reali di violazioni dei diritti umani e salute pubblica (es. inquinamento industriale) e le azioni legali intraprese. Discussione sui diritti degli animali e sulle pratiche sostenibili. Analisi di una campagna di successo per la protezione di una specie animale o un habitat naturale. Creare una proposta per sensibilizzare la comunità locale su un problema ambientale o legato al benessere animale. Analisi di un caso di recupero o conservazione di un bene culturale o artistico. Proposta di un progetto di valorizzazione o protezione del patrimonio locale. Simulazione di una verifica della sicurezza sul lavoro e discussione su come prevenire situazioni di rischio.
3.5 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento	Il principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e le sue implicazioni nella vita quotidiana.	Saper analizzare criticamente il livello di uguaglianza e parità di genere nel proprio contesto sociale e culturale.	Ricerca su una legge o una sentenza rilevante in materia di uguaglianza e pari opportunità.	Analisi di casi di discriminazione nel passato e nel presente. Discussione sull'importanza del principio di



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	Il principio di pari opportunità tra uomini e donne e i meccanismi giuridici di tutela contro la discriminazione e la violenza di genere. Le norme nazionali e internazionali di tutela dei diritti delle donne (es. Convenzione di Istanbul, Legge 53/2000 sulla conciliazione vita-lavoro). Le leggi italiane contro la violenza di genere e il femminicidio (es. Codice Rosso, D.L. n. 93/2013). Il ruolo di organizzazioni e attori nazionali e internazionali impegnati nel contrasto alla violenza, discriminazione e pregiudizio. Le dinamiche sociali e culturali legate alla discriminazione e al bullismo, in tutte le sue forme (genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità).	Riconoscere e contrastare attivamente episodi di discriminazione, violenza, bullismo e violazioni dei diritti. Saper utilizzare strumenti critici per confrontare la condizione delle donne in Italia con quella di altri Paesi, e con le norme internazionali. Promuovere e diffondere una cultura del rispetto e del superamento dei pregiudizi, attraverso comportamenti e iniziative concrete nel proprio ambiente. Riflettere su come promuovere pari opportunità sul lavoro e nella società, in particolare incentivando l'imprenditorialità femminile e la conciliazione vita-lavoro.	Intervista a una donna lavoratrice o imprenditrice sul tema della conciliazione vita-lavoro. Ricerca su un'organizzazione o progetto locale che combatte la violenza di genere.	uguaglianza e delle pari opportunità. Simulazione di un dibattito su un caso concreto di discriminazione sul lavoro. Studio di dati sull'occupazione femminile e sulla differenza salariale. Visione di documentari o testimonianze sulla violenza contro le donne. Discussione guidata sulle soluzioni istituzionali e individuali per prevenire e contrastare la violenza. Simulazione di un caso di bullismo con successiva discussione sulle azioni da intraprendere. Analisi di campagne di sensibilizzazione contro il bullismo. Progettazione di una campagna di sensibilizzazione su uno dei temi trattati (pari opportunità, violenza di genere, bullismo) da presentare alla comunità scolastica o locale.
NUCLEO: COSTITUZIONE				
Competenza n. 4				
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
4.1 Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni	Gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (droghe, sostanze	Saper identificare i segnali di dipendenza e le cause dei disturbi alimentari.	PPT sui rischi derivanti dall'uso	Discussione su casi reali di abuso di sostanze: effetti sul corpo e sulla mente; impatto sulla società.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.	sintetiche) e dall'abuso di sostanze lecite (alcool, fumo). I rischi legati a comportamenti di dipendenza come l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo e il doping. Il traffico di stupefacenti e le forme di criminalità organizzata connesse. Le strategie di prevenzione e i comportamenti di tutela della salute fisica e psicologica. I disturbi alimentari (anoressia, bulimia, ecc.) e l'importanza di una corretta alimentazione e di uno stile di vita equilibrato. I benefici di una costante attività fisica e della pratica sportiva. Il volontariato nel contesto sanitario e sociale, come contributo alla promozione del benessere e della salute collettiva.	Essere in grado di analizzare le evidenze scientifiche sui danni causati da droghe, alcool e fumo, utilizzando dati e studi medici. Saper adottare comportamenti salutari che promuovano il benessere fisico e psicologico. Riconoscere le dinamiche criminali legate al traffico di stupefacenti e il loro impatto sulla società. Saper valutare criticamente l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività fisica per mantenere uno stile di vita sano. Partecipare ad attività di volontariato e comprendere il valore della solidarietà nella promozione della salute pubblica.	patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo. Ricerca su una campagna di prevenzione contro le droghe e l'alcolismo a livello nazionale. Redigere un breve saggio sui pericoli legati al gioco d'azzardo. Ricerca su un'operazione di polizia italiana o europea contro il traffico di stupefacenti. Creare una tabella di una dieta equilibrata settimanale e un piano di attività fisica..	Visione di documentari sulle dipendenze. Simulazione di un dibattito sui rischi legati alle dipendenze comportamentali. Ricerca statistica sul fenomeno del doping nello sport. Analisi delle organizzazioni criminali coinvolte nel traffico di stupefacenti. Discussione di casi giudiziari relativi al traffico di stupefacenti. Visione di testimonianze di persone con disturbi alimentari. Discussione sugli effetti benefici di uno stile di vita sano. Discussione sul ruolo del volontariato nel supporto sanitario e sociale, e dei benefici psicologici.
---	--	--	--	---

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
5.1 Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della	Condizioni che favoriscono la crescita economica (infrastrutture, investimenti, innovazione). Effetti della crescita economica sulla qualità della vita e	Analizzare le condizioni economiche che favoriscono la crescita sostenibile. Valutare l'impatto delle politiche economiche e ambientali sugli	Verifiche Finali: Domande aperte sui concetti chiave della crescita economica e dello sviluppo sostenibile.	Introduzione ai concetti di crescita economica, sviluppo sostenibile e qualità della vita. Discussione sui problemi legati alla povertà e all'impatto ambientale dell'attività umana.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.	nella lotta alla povertà. Ruolo del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno nello sviluppo economico. Peculiarità dei territori e loro contributo allo sviluppo economico. Elementi dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera). Politiche di sviluppo economico sostenibile a livello locale e globale. Articolo 9 della Costituzione: tutela del paesaggio e del patrimonio naturale. Azioni per ridurre l'impatto ecologico attraverso scienza e tecnologia. Modelli sostenibili di consumo, in particolare sull'uso di acqua ed energia.	ecosistemi e la biodiversità. Sviluppare strategie per ridurre l'impatto ecologico nel quotidiano e nelle comunità. Riconoscere modelli sostenibili di consumo e applicarli alla gestione delle risorse, soprattutto acqua ed energia. Integrare innovazione e tecnologia per promuovere uno sviluppo locale sostenibile.	Relazione su come i vari settori (lavoro, tecnologia, ecosistemi) interagiscono per promuovere la sostenibilità economica e ambientale. Lavoro di gruppo sulle peculiarità territoriali e la capacità di identificare strategie di sviluppo sostenibile. Progetto personale di riduzione dell'impatto ecologico, illustrando le azioni intraprese e i risultati ottenuti.	Studio delle risorse economiche, naturali e tecnologiche di diverse regioni italiane o europee. Progetto di sostenibilità individuale per ridurre l'impatto ecologico, per esempio, il consumo di acqua o energia e migliorare le proprie abitudini. Simulazione di un tavolo di negoziazione per definire politiche economiche e ambientali per una città sostenibile Report su come le tecnologie all'avanguardia possono contribuire alla crescita economica riducendo al contempo l'impatto ambientale. Approfondimento sull'Articolo 9, che sancisce la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico. Discussione sulle politiche ambientali e sviluppo sostenibile, con esempi pratici di come la Costituzione può influenzare politiche locali e globali.
5.2 Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	Contesto economico e sociale dell'Italia, dell'Unione europea e dei principali Paesi extraeuropei Parametri di sviluppo economico: PIL, tasso di occupazione, qualità della vita, sostenibilità ambientale. Dinamiche della globalizzazione e del commercio internazionale. Politiche economiche e sociali adottate in Europa e nei Paesi extraeuropei	Saper leggere e interpretare indicatori economici e sociali di Italia, Unione europea e Paesi extraeuropei. Comprendere l'impatto di politiche economiche sulle comunità locali, nazionali e globali. Confrontare le politiche economiche e sociali adottate da diversi Stati, mettendo in relazione il loro impatto sulla crescita economica e sull'ambiente.	Verifiche Finali: Domande aperte e chiuse per valutare la comprensione degli indicatori economici e sociali, delle politiche economiche europee e internazionali e delle strategie di sviluppo sostenibile. Valutazione dei report prodotti durante l'analisi dei dati economici e sociali dei Paesi	Studio dei principali indicatori economici e sociali. Analisi delle politiche economiche e sociali adottate in Europa e nel mondo, con focus sulle strategie di sviluppo sostenibile. dati economici e sociali provenienti da Italia, Europa e Paesi extraeuropei e report sugli indicatori economici e sulle politiche di sviluppo sostenibile adottate. Analisi delle politiche economiche e sociali (fiscali, welfare, ambiente) di uno Stato



Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI” Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	(fiscalità, lavoro, welfare, ambiente). Integrazione europea e politiche di sviluppo sostenibile (Green Deal europeo, strategie climatiche, gestione delle risorse). Crescita economica compatibile con la sostenibilità ambientale. Innovazione tecnologica e biotecnologica a supporto dello sviluppo economico sostenibile.	Analizzare l'efficacia delle strategie europee per uno sviluppo sostenibile. Elaborare proposte e strategie per una crescita economica che tenga conto della tutela ambientale e delle risorse naturali. Applicare modelli di sviluppo sostenibile ai contesti economici e sociali studiati.	europei ed extraeuropei Presentazione in PPT del progetto di sviluppo sostenibile locale o regionale.	europeo o extraeuropeo e confronto con le politiche del proprio Paese. e confronta le politiche del proprio Paese. Progettazione di una politica locale o regionale per uno sviluppo economico sostenibile (ad esempio, in una città o in una regione italiana), tenendo conto di economia, ambiente e risorse naturali.
5.3 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).	Elementi di sostenibilità applicati al contesto quotidiano: cibo, abbigliamento, energia, trasporti, rifiuti, acqua, spazi verdi, sicurezza e accessibilità. Nozioni di impronta ecologica, impatto ecologico e capacità di carico degli ecosistemi. Definizione e principi dell'economia circolare: riduzione, riuso, riciclo, riparazione, recupero e rigenerazione. Differenza tra economia lineare e circolare, e il loro impatto su ambiente e risorse naturali. Uso delle risorse naturali nei sistemi economici e nei processi produttivi. L'influenza del consumo umano sulla disponibilità delle risorse naturali e la loro gestione sostenibile. Strumenti per valutare e ridurre l'impatto ambientale in ambito personale, comunitario e professionale. Innovazioni tecnologiche e biotecnologiche per	Utilizzare strumenti analitici per valutare la sostenibilità del proprio ambiente di vita in termini di consumi, energia, trasporti, smaltimento rifiuti, ecc. Valutare il proprio impatto ecologico e comprendere i fattori che contribuiscono al degrado ambientale. Proporre misure pratiche per migliorare la sostenibilità del proprio stile di vita, come l'ottimizzazione dei consumi di energia e acqua, l'adozione di soluzioni di mobilità sostenibile, e la riduzione dei rifiuti. Integrare i principi dell'economia circolare nelle abitudini quotidiane e professionali. Saper calcolare l'impronta ecologica e l'impatto ambientale delle scelte di consumo. Applicare conoscenze scientifiche e tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale in contesti aziendali e comunitari.	Richiesta di analisi critica su un caso studio riguardante lo sviluppo sostenibile e la riduzione dell'impatto ecologico. Valutazione del piano individuale di sostenibilità, con particolare attenzione alla fattibilità e alla concretezza delle azioni suggerite. PPT sull'economia circolare. Relazione sull'attività di impianti di gestione rifiuti o aziende sostenibili, descrivendo come i principi dell'economia circolare sono stati applicati.	Introduzione ai concetti di sostenibilità ambientale, impronta ecologica e capacità di carico degli ecosistemi. Approfondimento sull'economia circolare e confronto con l'economia lineare. Utilizzo di un calcolatore di impronta ecologica online per analizzare il proprio impatto ambientale in termini di consumi di energia, cibo, acqua, trasporti, rifiuti, ecc. Elaborazione di un piano d'azione per ridurre il proprio impatto ambientale. Simulazione di un'azienda che adotta un modello di economia circolare. Ricerca di video sui centri di gestione dei rifiuti o aziende che adottano politiche di economia circolare. Progettazione di una proposta per riqualificare uno spazio verde nella propria città o scuola, integrando soluzioni che riducano l'impatto ambientale



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale.			
5.4 Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.	Conoscenza delle risorse naturali e culturali del territorio. Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale in relazione alla crescita economica sostenibile. Il turismo sostenibile e agroalimentare come volano di crescita economica locale. Sostenibilità ambientale e sviluppo territoriale. Strategie per la protezione e la promozione delle risorse naturali, ambientali e turistiche. Legame tra sviluppo economico e tutela del patrimonio territoriale. Le specificità agroalimentari e turistiche come opportunità di crescita economica locale.	Ideare progetti per promuovere e valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e agroalimentare del territorio. Saper integrare strategie di tutela ambientale con il turismo sostenibile e lo sviluppo economico locale. Valutare le risorse del proprio territorio per proporre iniziative di valorizzazione turistica e culturale. Saper applicare soluzioni tecniche, economiche e biotecnologiche per la promozione e protezione del patrimonio locale. Proporre azioni concrete per ridurre l'impatto ecologico nelle iniziative di promozione turistica e culturale. Integrare la sostenibilità nella gestione dei beni culturali e naturali del territorio.	Questionario sui concetti di sviluppo sostenibile, tutela del patrimonio e strategie di promozione territoriale. Richiesta di analizzare uno studio di un territorio e proporre azioni per la sua valorizzazione economica e ambientale. PPT su come valorizzare il territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale. Progetto di promozione di una risorsa territoriale, illustrando le strategie di tutela ambientale e promozione economica adottate.	Analisi del patrimonio culturale, ambientale e agroalimentare del territorio. Studio del legame tra valorizzazione territoriale, crescita economica e sostenibilità. Esplorazione delle risorse del proprio territorio (ambientali, culturali, artistiche, agroalimentari), identificando le principali attrazioni e specificità. Ideazione di un progetto per promuovere una specifica risorsa del territorio, integrando elementi di sostenibilità e turismo responsabile. Approfondimento dei principi dell'economia circolare applicati alla gestione turistica e agroalimentare. o Analisi delle strategie di tutela ambientale e promozione turistica.

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
6.1 Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti	Le principali tipologie di rischio territoriale (sismico, idrogeologico, ambientale). Impatti delle attività umane sul rischio territoriale e sul degrado ambientale.	Capacità di interpretare dati e mappe relativi ai rischi territoriali, forniti da enti istituzionali come la Protezione civile. Identificare le aree a rischio e proporre	PPT sul rischio sismico e idrogeologico e sui comportamenti corretti da adottare	Ricerca sulle tipologie di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.). Discussione sugli effetti delle attività umane sull'ambiente e sui disastri naturali,



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cted21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.	Il ruolo della Protezione civile e delle autorità locali nella gestione delle emergenze. Procedure di emergenza e di evacuazione, primo soccorso e piani di sicurezza locali. Strumenti tecnologici e scientifici per il monitoraggio dei rischi (dati sismici, idrogeologici). Misure preventive e di mitigazione per ridurre i rischi.	soluzioni di prevenzione e mitigazione. Apprendere e adottare comportamenti corretti e solidali durante situazioni di emergenza (terremoti, alluvioni, frane). Collaborare con istituzioni locali, come la Protezione civile, durante attività di prevenzione e gestione delle emergenze. Sviluppare azioni quotidiane per la riduzione dell'impatto umano sull'ambiente, minimizzando i rischi legati a disastri naturali. Promuovere comportamenti sostenibili che prevengano il degrado del territorio	in caso di emergenza. Analisi di un caso studio territoriale con proposta di soluzioni preventive. Progetto di prevenzione e gestione dei rischi territoriali, con focus su soluzioni per la riduzione del rischio ambientale, utilizzando dati reali forniti dalle istituzioni. Relazione individuale sugli apprendimenti maturati durante la simulazione di emergenza e sul ruolo della Protezione civile.	con un focus sulle conseguenze economiche e ambientali. Creazione di mappe di rischio territoriale e identificazione delle principali aree vulnerabili. Simulazione di un piano di evacuazione e di emergenza. Addestramento pratico su come comportarsi durante un'emergenza e l'utilizzo di attrezzature di base per il primo soccorso. Progettazione di interventi per la gestione delle risorse naturali, la conservazione del suolo e la riduzione dell'impatto delle attività umane. Discussione sull'importanza della collaborazione tra cittadini e istituzioni nelle situazioni di emergenza.
6.2 Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetica nella propria sfera personale.	Le risorse energetiche rinnovabili non rinnovabili. I cicli produttivi dell'energia e le differenze tra energia pulita e non pulita. Effetti delle diverse fonti di energia sull'ambiente. Impatto delle risorse energetiche non rinnovabili sulla salute umana e sulla sicurezza, come l'inquinamento e i rischi legati agli incidenti. Tecnologie e strategie per migliorare l'efficienza energetica (es. elettrodomestici a basso consumo, illuminazione LED, coibentazione degli edifici). Il concetto di sufficienza energetica: ridurre l'uso superfluo	Saper identificare i vantaggi e i limiti delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili. Capacità di valutare l'impatto ambientale, sanitario e di sicurezza delle risorse energetiche nel proprio territorio. Saper monitorare il proprio consumo energetico (es. uso di energia elettrica in casa, trasporto, riscaldamento). Capacità di applicare strategie pratiche per ridurre l'impronta energetica, come l'uso di dispositivi a basso consumo e l'adozione di comportamenti sostenibili.	Questionario sui concetti di base delle risorse energetiche (rinnovabili e non rinnovabili), sugli impatti ambientali e sanitari, e sulle strategie per migliorare l'efficienza energetica. relazione sul proprio audit energetico, descrivendo il proprio consumo e proponendo strategie di miglioramento per ridurre l'impatto energetico. Realizzazione di un progetto di gruppo relativo a un piano per migliorare l'efficienza energetica di un edificio scolastico o domestico, basandosi sui dati raccolti e sulle tecnologie studiate.	Studio delle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, con discussione sugli impatti ambientali e sanitari di ciascuna. Report sul consumo energetico personale e familiare (es. elettrodomestici, trasporti, riscaldamento). Proposte di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica nella propria scuola o nelle proprie abitazioni. Ricerca sulle tecnologie più innovative per la produzione di energia pulita e sulle possibilità di applicazione nel contesto locale. Analisi di casi di successo in cui città o comunità hanno implementato



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail ctd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	dell'energia nella vita quotidiana.	Progettare azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica nel proprio contesto quotidiano (casa, scuola, quartiere).		soluzioni energetiche sostenibili, o Produzione di materiale informativo, presentazioni multimediali o video per promuovere stili di vita più sostenibili.
6.3 Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.	Le principali questioni legate al cambiamento climatico, come il riscaldamento globale e l'inquinamento atmosferico. Le cause del cambiamento climatico e le sue conseguenze sugli ecosistemi. Le politiche ambientali adottate dagli Stati membri dell'Unione Europea e dalle istituzioni europee per contrastare. Le normative sul riciclo, l'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento I principi dell'economia circolare e della riduzione dei consumi. Le tecniche di riciclo e di gestione sostenibile dei rifiuti, per limitare l'uso di risorse non rinnovabili Le cause del dissesto idrogeologico e delle sue manifestazioni (es. frane, alluvioni). Le misure di prevenzione e mitigazione dei disastri ambientali attraverso la pianificazione territoriale e la gestione del suolo.	Saper interpretare i dati sui cambiamenti climatici e sulle politiche ambientali europee. Capacità di valutare l'efficacia delle politiche adottate dagli Stati europei per la tutela dell'ambiente. Saper ridurre l'impatto ambientale personale e collettivo attraverso la scelta di materiali riciclabili e l'adozione di pratiche di riduzione dei consumi. Capacità di individuare strategie pratiche per il riciclo e la gestione sostenibile dei rifiuti in ambito domestico e scolastico. Capacità di riconoscere le aree a rischio di dissesto idrogeologico nel proprio territorio. Progettazione di azioni preventive, come la cura del territorio e la riduzione del rischio attraverso l'uso di tecniche ingegneristiche e naturali	PPT sulle problematiche ambientali, sulle politiche europee e sulle strategie di riciclo e gestione sostenibile delle risorse. Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile delle risorse e sulla prevenzione dei disastri ambientali. Creazione di materiale informativo (brochure, video) da distribuire nella scuola e nella comunità locale	Ricerca sulle problematiche ambientali globali e locali, con discussione sui principali rischi climatici e disastri naturali legati al territorio italiano. Focus sulle politiche ambientali europee e sulle strategie di adattamento al cambiamento climatico. Studio del concetto di economia circolare: riutilizzo di risorse e progettazione di prodotti con cicli di vita più lunghi. Elaborazione di un piano di azione per migliorare la sostenibilità della scuola attraverso la riduzione dei consumi e l'adozione di pratiche di riciclo. Progettazione di soluzioni per la prevenzione di disastri ambientali, come la gestione delle acque, la piantumazione di alberi o la costruzione di barriere contro frane e alluvioni. Discussione sulle misure adottate a livello locale e nazionale per la gestione delle emergenze climatiche e ambientali.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITA' PROPOSTE
7.1 Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.	Le leggi italiane sulla tutela del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale (es. Codice dei beni culturali e del paesaggio). Le direttive europee sulla conservazione dei beni culturali e ambientali Le convenzioni internazionali sulla protezione del patrimonio (es. Convenzione UNESCO). Le tecniche di valorizzazione dei beni culturali, come l'uso delle tecnologie digitali per la fruizione pubblica (es. realtà virtuale, musei virtuali). I progetti di conservazione del patrimonio a livello locale, nazionale e globale. Le misure per la protezione del paesaggio e della biodiversità, come la creazione di	Capacità di analizzare e comprendere le principali normative sulla protezione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Capacità di valutare l'impatto delle politiche di conservazione a livello locale e internazionale Saper utilizzare strumenti digitali, come la realtà virtuale e le piattaforme online, per promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale. Capacità di sviluppare progetti di valorizzazione del patrimonio attraverso l'uso delle tecnologie emergenti. Capacità di individuare progetti locali di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. Saper partecipare a iniziative di volontariato o sostenere progetti	Test a risposta multipla e aperta sulle normative italiane, europee e internazionali relative alla tutela dei beni culturali e ambientali. PPT su un bene culturale o paesaggistico locale, analizzando le normative di protezione e proponendo azioni di valorizzazione. Ideazione di una campagna di sensibilizzazione, attraverso video o brochure, per promuovere la tutela del patrimonio culturale e ambientale.	Analisi delle normative italiane ed europee sulla tutela dei beni culturali e ambientali, Discussione sui beni immateriali (tradizioni, pratiche sociali) e sulla loro importanza per l'identità culturale Ricerca su un bene paesaggistico, artistico o culturale del proprio territorio. Utilizzo di strumenti digitali per esplorare esempi di musei virtuali o siti di patrimonio mondiale. Partecipazione a un progetto locale di salvaguardia del territorio. Ricerca sulle attività di volontariato per la protezione del paesaggio o di beni culturali Discussione su come partecipare attivamente alla tutela e alla promozione del patrimonio.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	parchi naturali e riserve. Le azioni di prevenzione contro l'inquinamento e il degrado del territorio.	di conservazione e tutela del patrimonio artistico e ambientale.		
NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ				
Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
8.1 Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.	Le monete nazionali, locali e le cripto valute. Funzioni del denaro: unità di conto, mezzo di scambio e riserva di valore. Modalità di impiego delle monete: pagamenti, prestiti, investimenti e risparmio. Cause ed effetti dell'inflazione sui prezzi e sul valore del denaro. I fattori che influenzano la domanda e l'offerta di beni e servizi. Le variazioni dei prezzi in base alla domanda/offerta e delle dinamiche di mercato. I tassi di interesse e il loro impatto sul risparmio e sui prestiti. Il ruolo delle banche nel sistema economico: depositi, prestiti e finanziamenti. Le funzioni delle assicurazioni e il concetto di gestione del rischio.	Capacità di valutare le caratteristiche delle diverse valute e cripto valute, comprendendo rischi e opportunità. Comprendere le modalità di pagamento digitali e tradizionali, e come esse influenzano il sistema economico. Capacità di analizzare il fenomeno dell'inflazione e i tassi di interesse, comprendendo come essi impattino sul risparmio e sugli investimenti. Capacità di valutare come la domanda e l'offerta influenzano i prezzi e le strategie aziendali. Capacità di analizzare prodotti finanziari e assicurativi, comprendendo i rischi e i benefici di ciascuno. Comprendere le modalità di accesso ai finanziamenti, sia per privati che per imprese. Capacità di sviluppare un'idea imprenditoriale valutando	Prova a risposta multipla e aperta sulle nozioni apprese riguardo monete reali e virtuali, inflazione, tasso di interesse e domanda/offerta. Relazione sulle opportunità e i rischi legati all'utilizzo di cripto valute o su un prodotto finanziario (es. conto deposito, polizza assicurativa). Lavoro di gruppo su un progetto imprenditoriale con particolare attenzione alla capacità di analizzare il mercato e pianificare il finanziamento dell'impresa. PPT su un piano di risparmio o investimento simulato, giustificando le scelte in base ai tassi di interesse e alle previsioni di mercato.	Ricerca sulle monete reali e virtuali, con approfondimento sul cripto valute e il loro impatto sul mercato globale. Discussione interattiva sull'inflazione e sul valore del denaro nel tempo. Utilizzo di simulatori finanziari per comprendere le dinamiche di prestiti, risparmi e investimenti. PPT sul mercato locale o globale di un bene o servizio, valutando i fattori di domanda e offerta. Creazione di un report che mostri l'evoluzione dei prezzi nel tempo in base ai cambiamenti nella domanda/offerta. Discussione sull'importanza di un'adeguata pianificazione finanziaria personale e aziendale. Creazione di un business plan su un'idea di



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	Gli intermediari finanziari e le opportunità di investimento. Importanza dell'impresa individuale e del contributo dell'iniziativa privata allo sviluppo economico. Opportunità e rischi legati all'avvio di un'attività imprenditoriale.	fattibilità, rischi, e opportunità di finanziamento. Comprendere i vantaggi e le sfide legate alla creazione di un'impresa o startup.		business che includa l'analisi di mercato, la pianificazione finanziaria e le fonti di finanziamento. Dibattito sul ruolo dell'impresa privata nello sviluppo economico e sull'importanza dell'iniziativa individuale. Focus sui vantaggi e i rischi legati all'avvio di una startup o di un'impresa tradizionale.
8.2 Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.	Conti correnti, libretti di risparmio, depositi a termine. Titoli di stato, azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento. Assicurazioni come forma di tutela e investimento (polizze vita, assicurazioni sui beni). Funzioni delle banche (prestiti, mutui, conti correnti). Altri operatori finanziari: broker, società di gestione del risparmio, fondi pensione. Pianificazione finanziaria: definire bisogni, obiettivi e priorità. Strumenti di tutela del patrimonio (assicurazioni, piani pensionistici, diversificazione	Capacità di amministrare le risorse economiche personali, tenendo conto delle opportunità e dei rischi connessi alle varie forme di investimento. Saper analizzare i vantaggi e svantaggi di differenti strumenti di risparmio e investimento, tenendo conto di criteri quali rendimento, rischio, liquidità e impatto ambientale/sociale. Saper stabilire priorità di spesa, bilanciare bisogni e aspirazioni in base alle proprie disponibilità economiche, progettando strategie di risparmio a breve e lungo termine. Attuare strategie di tutela (assicurazioni, piani pensionistici, diversificazione) per prevenire rischi economici e tutelare il proprio	Verifica delle conoscenze acquisite su risparmio, investimento e funzioni degli istituti di credito attraverso domande a risposta multipla o aperta. Elaborazione di un piano di gestione del risparmio e investimento personale o per una piccola impresa, con simulazione di rischi, opportunità e strumenti di protezione del patrimonio. Lavoro di gruppo su casi studio, valutazione delle strategie adottate e dei risultati, con discussione finale sulla sostenibilità economica delle scelte effettuate.	Elaborazione di un piano finanziario simulato in base a redditi ipotetici, stabilendo priorità di spesa, risparmio e investimento a breve e lungo termine. Ricerca sulle diverse tipologie di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, fondi comuni, conti deposito), comparandone vantaggi e rischi, Analisi di casi studio di persone o imprese che hanno gestito con successo o fallito nella tutela e valorizzazione del patrimonio, identificando i fattori critici e le buone pratiche di gestione economica. PPT sulle reali dinamiche di mercato in campo bancario, assicurativo e finanziario e delle opportunità



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	degli investimenti). Scelta consapevole di investimenti sostenibili. Uso responsabile delle risorse finanziarie nel rispetto delle normative e dei principi di sostenibilità economica e sociale.	patrimonio nel tempo. Comprendere il ruolo dell'iniziativa privata e delle PMI nell'economia, soprattutto nel contesto locale.		per i piccoli risparmiatori.
--	---	---	--	------------------------------

NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ				
Competenza n. 9				
Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
9.1 Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.	Criminalità contro la persona e contro beni pubblici e privati Criminalità economica e finanziaria. Storia e diffusione della mafia, camorra, 'ndrangheta e altre organizzazioni criminali in Italia. Connessioni tra criminalità organizzata e sviluppo economico: impatto sul tessuto sociale, produttivo e imprenditoriale. Contesto storico e sociale che ha favorito la nascita delle mafie. Fattori socio-economici come la disoccupazione, l'assenza di infrastrutture, la corruzione politica. Norme antimafia e politiche di sequestro e confisca dei beni mafiosi. Ruolo delle forze dell'ordine e della magistratura. Impatti negativi dell'attività mafiosa sullo sviluppo	Saper leggere e interpretare dati e statistiche sulla criminalità nel proprio territorio, identificando le forme di criminalità più diffuse e le aree più colpite. Riconoscere e valutare gli effetti della criminalità organizzata sullo sviluppo economico e sulla sicurezza sociale. Saper spiegare i principali strumenti legislativi, investigativi e preventivi utilizzati per combattere la criminalità organizzata e promuovere la legalità. Valorizzare il concetto di proprietà comune, riconoscendo l'importanza del rispetto per i beni pubblici, scolastici e privati. o Riconoscere l'importanza del contrasto all'illegalità per garantire uno sviluppo economico sostenibile e una società giusta e sicura.	Test scritto per verificare le conoscenze acquisite sulle forme di criminalità, le mafie e le misure di contrasto, che includa sia aspetti storici che giuridici ed economici. Ideazione di una campagna di sensibilizzazione che promuova il rispetto dei beni comuni, inclusi quelli scolastici, da diffondere all'interno della scuola o nella comunità locale. Progetto di ricerca sul territorio locale, identificando le forme di criminalità presenti e proponendo strategie per il contrasto e la prevenzione. PPT su casi storici o attuali legati alla criminalità organizzata, con valutazione delle soluzioni adottate e	Ricerca sulle forme di criminalità più diffuse nel territorio locale, utilizzando dati statistici ufficiali, identificando le aree a maggior rischio e proponendo soluzioni di contrasto. Analisi di casi reali di infiltrazioni mafiose nelle imprese e nella politica, con particolare attenzione agli effetti economici (ad es. nel settore delle costruzioni o sui mercati locali). Ricerca e visione di filmati sugli interventi delle forze dell'ordine e dei magistrati nella lotta contro le mafie e su come si proteggono le



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	socioeconomico: conseguenze sulla libertà, sicurezza e qualità della vita delle persone.		dei loro effetti socioeconomici.	imprese e le istituzioni dalla criminalità. Proiezione di film o documentari che raccontino storie di lotta contro la criminalità organizzata, come "Gomorra", seguiti da un dibattito
--	--	--	----------------------------------	--

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
10.1 Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.	Conoscere strategie e strumenti per validare un'informazione. Conoscere alcuni siti autorevoli. Conoscere le caratteristiche che rendono un'informazione attendibile. Fonti affidabili e fake news. Clickbait deep fake	Saper Individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Saper riconoscere i rischi della rete e riuscire a individuarli. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Visione del video Educazione alla cittadinanza digitale per inquadrare le caratteristiche principali della ricerca in rete. Dal sito Generazioni Connesse, la pagina sulle Fake news con il decalogo per imparare a riconoscerle. Visione video e condivisione riflessioni sulle strategie per difendersi dalle fake news.
10.2 Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, adottando le diverse regole su copyright e licenze.	Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre comunicazioni multimediali, catalogare informazioni e comunicare in rete. Conoscere i tipi diversi di contenuti digitali (ad esempio, audio, immagini, testo, video, applicazioni)	Essere in grado di distinguere le potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Saper utilizzare e produrre testi e presentazioni multimediali. Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione	Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre comunicazioni multimediali, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	che vengono memorizzati in vari formati di file digitali. Creazione di contenuti digitali (ad es., immagini, testi, musica), quando è originale? Quando è considerata protetta dal diritto d'autore? Eccezioni al copyright. I diversi modelli di software di licenza Limitazioni legali dell'utilizzo e della condivisione di contenuti digitali. Meccanismi e metodi per bloccare o limitare l'accesso ai contenuti digitali (ad es., password, geoblocking21, TPM - misure tecniche di protezione)	ricerca e approfondimento. Saper utilizzare e produrre testi multimediali. Sapere che i contenuti, i beni e i servizi digitali potrebbero essere protetti da diritti di proprietà intellettuale (ad esempio, copyright, marchi, brevetti)	fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	provare a memorizzare le informazioni in vari formati di file digitali. Prendere le notizie dal sito della polizia postale: legge sulla protezione del diritto d'autore. Trovare immagini liberamente utilizzabili (cioè non coperte da copyright) con la ricerca immagine avanzata di google. Dibattito su: Quali sono le conseguenze in caso di illeciti? Cosa succede se pubblico un materiale protetto da copyright? Come comportarsi in caso di segnalazioni o avvisi?
10.3 Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.	Tecnologie appropriate per condividere dati digitali. Cos'è il diritto d'autore cosa tutela il diritto d'autore? Quando nasce la tutela offerta dal diritto d'autore. I diritti morali v. diritti patrimoniali. Come rispettare il diritto d'autore le eccezioni al diritto d'autore la pubblicazione in rete. Che cosa significa licenza creative commons? Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore. Attribuzione di titolarità.	Utilizzare la rete per scopi di informazione e/o di comunicazione. Applicare o rispettare le regole del diritto d'autore. Essere in grado di identificare e selezionare contenuti digitali da scaricare o caricare legalmente (ad es., database e strumenti di dominio pubblico, licenze aperte) Assumere un approccio consapevole nei confronti delle informazioni e dei dati Identificare le informazioni digitali valutandole con consapevolezza.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Visione di un video video "Diritto d'autore off e on line". Simulazione di un dibattito sui rischi legati alla violazione del diritto d'autore. Consultare il sito Creative Commons e fare un esempio pratico di come pubblicare ad esempio un'immagine.
10.4 Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".	Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Un corretto utilizzo del web e dei social. Corretta analisi delle informazioni e delle fonti: siti verificati e non;	Essere in grado di utilizzare le reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Essere in grado di utilizzare il web e i social correttamente.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto	Simulazione di un dibattito sui rischi legati all'uso corretto del web e dei social.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	Open data, Open Source, Free Software	Saper verificare se le informazioni e le fonti sono attendibili. Sapere la differenza tra Open data, Open Source, Free Software. Saper acquisire l'informazione ed interpretarla in maniera critica ed autonoma.	della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	
--	---------------------------------------	--	---	--

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
11.1 Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.	Comunicare bene e correttamente: "la netiquette" Identikit del nativo digitale Diritti del cittadino on line Significato dei concetti di responsabilità, di identità, di libertà Significato di "gruppo" e di "comunità" Le problematiche delle identità digitali.	Saper applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali. Essere in grado di comprendere le potenzialità degli strumenti digitali per una comunicazione costruttiva ed efficace.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Produrre un racconto esperienziale (es. stop motion, filmato, fumetto, etc.) sulle ricadute dei comportamenti adottati nelle relazioni reali e nelle relazioni virtuali. Produrre un questionario che indaga le situazioni vissute nel web (chat, commenti youtube, twitch, etc.). Utilizzare le risorse digitali, per produrre messaggi di vario tipo, utilizzando un adeguato linguaggio digitale nel rispetto della Netiquette (audio, video, PPT, programmi di scrittura, fotografie, siti per giornali online come "madmagz")
11.2 Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.	Interagire con gli altri attraverso le tecnologie. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali. Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali.	Saper utilizzare i servizi digitali adeguati ai diversi contesti. Essere in grado di collaborare in rete. Essere in grado di partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



11.3 Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.	Cosa si intende per diversità culturale? Comprendere il valore della diversità culturale e imparare a vivere insieme in armonia. La diversità culturale, vista come una ricchezza del nostro mondo. Social Media e differenze generazionali: Baby Boomer, Generazione X, Millennials, Generazione Z. Comprendere le differenze nell'utilizzo dei media tra le diverse generazioni.	Sapere cosa si intende per diversità culturale. Essere in grado di utilizzare una strategia di comunicazione considerando la diversità di generazione. Essere in grado di comprendere che il mondo è fatto di persone con background diversi. Saper partecipare in maniera efficace alla vita sociale, valorizzare le differenze culturali e sociali, utilizzando e promuovendo una comunicazione non ostile ma empatica. Saper accettare e valorizzare le diversità sociali, di genere, di cultura, di religione.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Creazione di Poster per la valutazione delle scuole inclusive della diversità. Raccolta di testi sul concetto di diversità.
---	--	--	--	--

NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	PRODOTTO FINALE	ATTIVITÀ PROPOSTE
12.1 Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.	Da utenti a cittadini digitali. Diritti e doveri del cittadino digitale. Il diritto di accesso a Internet. Gestione dell'identità digitale. Politiche di riservatezza. Capacità di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti. Cittadinanza digitale, ID, password, SPID, firma digitale, PEC, Identity Provider, AgID	Essere in grado di analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Essere in grado di essere consumatori critici e protagonisti responsabili.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Realizzazione di elaborati scritti e multimediali.



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



12.2 Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.	Rischi e minacce informatiche in rete. Le minacce più comuni alla sicurezza informatica: Phishing, Malware, Attacchi DDoS, Ransomware, Attacchi di spoofing Vulnerabilità del software. Password deboli o violazioni dei dati Dispositivi mobili non sicuri Tecniche di tracciamento Cookie, Web beacon ▪ Fingerprinting digitale ▪ Local storage. Hacking tool per simulare cyber attacchi: quali sono e come funzionano.	Riuscire a distinguere i diversi tipi I principali tipi di attacchi informatici Essere in grado di evitare le minacce sulla sicurezza informatica.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Riuscire a emulare le mosse di un attaccante consente ai difensori di contrastarle in maniera efficace e acquisire le conoscenze necessarie per proteggere al meglio il perimetro aziendale.
12.3 Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.	I pericoli degli ambienti digitali. Regole per proteggersi. Conseguenze civili e penali di azioni illegali in rete Analisi degli aspetti positivi e negativi del web. Tutela del Copyright e uso legale dei contenuti digitali: licenze Creative Commons E-safety: alfabetizzazione digitale e sicurezza in Rete Individuazione dei pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale. grooming Buone pratiche: Password manager, File Encryption, Backup, Meccanismi di autenticazione, Firma digitale, Firewall, Backup	Conoscere i comportamenti pericolosi e/o dannosi in rete che possono costituire reato.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Proposta: ogni alunno deve redigere una storia che fa riferimento a un caso di cyberbullismo. Poi in gruppo si riflette sulle conseguenze degli atti online in termini di emozioni sulle persone.
12.4 Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.	Storia della sicurezza informatica Sicurezza informatica: Le soluzioni possibili: Prevenire Limitare e Mitigare. backup La regola 3-2-1. backup: Software. password: regole fondamentali e strumenti. Buone pratiche: browser e VPN, Password manager, File Encryption, Backup.	Essere in grado di utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Discussione di classe partendo dalle seguenti domande per stimolare la riflessione sui dati personali e sulle possibili conseguenze di quello che si posta. Visione video e condivisione riflessioni sui contenuti che è opportuno o meno pubblicare sui social.



Istituto Tecnico Statale “Carlo ANDREOZZI”

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



12.5 Conoscere l'importanza del “Regolamento sulla privacy” (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.	Che cos'è il regolamento sui servizi digitali? Il regolamento UE 679 2016 (GDPR) L'approccio: dalla norma al principio-	Essere in grado di mettere in atto il “Regolamento sulla privacy” quando si utilizzano i servizi digitale	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Realizzazione di elaborati scritti e multimediali.
12.6 Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.	Demenza digitale (dipendenza dalla rete) Conoscere il bullismo, le caratteristiche principali, gli attori coinvolti ed i loro tratti distintivi. Conoscere il cyberbullismo, le caratteristiche principali, gli attori coinvolti ed i loro tratti distintivi. Conoscere i comportamenti pericolosi e/o dannosi in rete che possono costituire reato I rischi della comunicazione ostile, anche detta “Hatespeech” Che cos'è l'hate speech Chi sono gli Hikikomori. Conoscere i rischi relativi alla realizzazione e diffusione di foto intime; sapere che cos'è l'adescamento; sapere che cos'è il cyberbullismo; sviluppare empatia;	Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nel gruppo di lavoro, ritagliandosi un compito specifico. Saper affrontare le situazioni, formulare ipotesi e trovare possibili soluzioni. Saper navigare e agire in maniera responsabile e rispettosa sul web.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	Collaborare nel piccolo gruppo per realizzare strumenti e/o messaggi comunicativi efficaci e adeguati allo scopo (volantini, cartelloni, messaggi multimediali con l'uso dei social media, articoli di giornale). Dare agli alunni dei post-it nuovi e chiedere ad ogni gruppo di inserire degli esempi di contenuti che non bisogna mai produrre né diffondere (ad es. foto di parti intime, video con contenuti offensivi, prese in giro, ecc.); condividere le risposte, elicitare altri esempi, stimolare consapevolezza ed empatia – es. di domande-stimolo: secondo voi le immagini sono tutte uguali rispetto ai contenuti? Come vi sentireste se...?
12.7 Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.	Impronta ambientale dell'ICT I tre principali impatti dei device sull'ambiente Quanto pesa l'ICT sull'ambiente? Concetto di domotica Potenzialità della domotica	Essere in grado di elencare le tecnologie che fanno parte dell'ICT. Essere in grado di fare esempi di impianti domotici.	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della	Video a tu per tu con la domotica



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



	La domotica vantaggi e svantaggi.		didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	
12.8 Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.	La comunicazione sul web caratteristiche del web 2.0 Informazioni utili per l'uso della rete. Pubblicare responsabilmente nei social media.	Sapere che cosa sono i dati personali, usare i social network in modo consapevole, sapere cosa fare in caso di dubbi o difficoltà	PowerPoint o opuscolo cartaceo, Debate, testo argomentativo, prodotti multimediali realizzati con le piattaforme digitali a supporto della didattica, filmati, presentazione fotografica o di disegni o plastici sulle tematiche oggetto dell'UDA.	realizzazione di prodotti multimediali. Discussione di classe partendo dalle seguenti domande per stimolare la riflessione sui dati personali e sulle possibili conseguenze di quello che si posta

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- 1) competenza alfabetica funzionale** (Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà)
- 2) competenza multilinguistica** (Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio)
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** (Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra)
- 4) competenza digitale** (È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali)
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** (È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi)
- 6) competenza in materia di cittadinanza** (Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese)
- 7) competenza imprenditoriale** (La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica)
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** (In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche)

TABELLE DISTRIBUZIONE ORARIA

Classi prime

DISCIPLINE	INDIRIZZO ECONOMICO	ORE	INDIRIZZO TECNICO	ORE
ITALIANO	AFM ,SIA E RIM	4	CAT E BIOTECNOLOGIE	4
INGLESE	AFM ,SIA E RIM	3	CAT E BIOTECNOLOGIE	3
FRANCESE	AFM ,SIA E RIM	3		
STORIA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIOTECNOLOGIE	2
GEOGRAFIA	AFM ,SIA E RIM	3	CAT E BIOTECNOLOGIE	1
MATEMATICA	AFM ,SIA E RIM	4	CAT E BIOTECNOLOGIE	4
INFORMATICA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIOTECNOLOGIE	3
SCIENZA DELLA TERRA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIOTECNOLOGIE	2
FISICA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIOTECNOLOGIE	3



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



CHIMICA			CAT E BIOTECNOLOGIE	3
DIRITTO E ECONOMIA	AFM ,SIA E RIM	3	CAT E BIOTECNOLOGIE	2
ECONOMIA AZIENDALE	AFM ,SIA E RIM	2		
SCIENZE MOTORIE	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIOTECNOLOGIE	2
RELIGIONE CATTOLICA	AFM ,SIA E RIM	1	CAT E BIOTECNOLOGIE	1
RAPPR. GRAFICA			CAT E BIOTECNOLOGIE	3
		33		33

Classi seconde

DISCIPLINE	INDIRIZZO ECONOMICO	ORE	INDIRIZZO TECNICO	ORE
ITALIANO	AFM ,SIA E RIM	4	CAT E BIO	4
INGLESE	AFM ,SIA E RIM	3	CAT E BIO	3
FRANCESE	AFM ,SIA E RIM	3		
STORIA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIO	2
GEOGRAFIA	AFM ,SIA E RIM	3		
MATEMATICA	AFM ,SIA E RIM	4	CAT E BIO	4
INFORMATICA	AFM ,SIA E RIM	2		
SCIENZA DELLA TERRA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIO	2
FISICA			CAT E BIO	3
CHIMICA	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIO	3
DIRITTO E ECONOMIA	AFM ,SIA E RIM	3	CAT E BIO	3
ECONOMIA AZIENDALE	AFM ,SIA E RIM	2		
SCIENZE MOTORIE	AFM ,SIA E RIM	2	CAT E BIO	2
RELIGIONE CATTOLICA	AFM ,SIA E RIM	1	CAT E BIO	1
RAPPR. GRAFICA				3
TECNOLOGIA APPLICATA				3
		33		33

Classi terze

DISCIPLINE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE
ITALIANO	AFM	4	SIA	4	RIM	4	CAT	4	LEGNO	4	BIO	4
INGLESE	AFM	3	SIA	3	RIM	3	CAT	3	LEGNO	3	BIO	3
FRANCESE	AFM	3	SIA	3	RIM	3						
SPAGNOLO					RIM	3						
STORIA	AFM	2	SIA	2	RIM	2	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
MATEMATICA	AFM	3	SIA	3	RIM	3	CAT	4	LEGNO	4	BIO	4
INFORMATICA	AFM	2	SIA	4	RIM	2						
DIRITTO	AFM	4	SIA	4	RIM	3						
ECONOMIA POLITICA	AFM	3	SIA	3	RIM							
ECONOMIA AZIENDALE	AFM	6	SIA	4	RIM	5						
SCIENZE MOTORIE	AFM	2	SIA	2	RIM	2	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI					RIM	2						
RELIGIONE CATTOLICA	AFM	1	SIA	1	RIM	1	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoZZiaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



ESTIMO							CAT	3	LEGNO	3		
GESTIONE CANTIERE							CAT	2	LEGNO	2		
COSTRUZIONE							CAT	7	LEGNO	4		
TOPOGRAFIA							CAT	4	LEGNO	3		
BIOLOGIA E TECN											BIO	6
CHIMICA ANAL.											BIO	4
CHIMICA ORG.											BIO	4
FISICA AMBIENTALE											BIO	2
TECNOLOGIA DEL LEGNO									LEGNO	4		
		33		33		33		33		33		33

Classi quarte

DISCIPLINE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE
ITALIANO	AFM	4	SIA	4	RIM	4	CAT	4	LEGNO	4	BIO	4
INGLESE	AFM	3	SIA	3	RIM	3	CAT	3	LEGNO	3	BIO	3
FRANCESE	AFM	3			RIM	3						
SPAGNOLO					RIM	3						
STORIA	AFM	2	SIA	2	RIM	2	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
MATEMATICA	AFM	3	SIA	3	RIM	3	CAT	4	LEGNO	4	BIO	4
INFORMATICA	AFM	2	SIA	5	RIM	2						
DIRITTO	AFM	4	SIA	4	RIM	3						
ECONOMIA POLITICA	AFM	2	SIA	2	RIM							
ECONOMIA AZIENDALE	AFM	7	SIA	7	RIM	5						
SCIENZE MOTORIE	AFM	2	SIA	2	RIM	2	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI					RIM	2						
RELIGIONE CATTOLICA	AFM	1	SIA	1	RIM	1	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
ESTIMO							CAT	4	LEGNO	3	BIO	3
GESTIONE CANTIERE							CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
COSTRUZIONE							CAT	6	LEGNO	3	BIO	3
TOPOGRAFIA							CAT	4	LEGNO	4	BIO	4
TECNOLOGIA DEL LEGNO										4		4
		33		33		33		33		33		33

Classi quinte

DISCIPLINE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE	IND.	ORE
ITALIANO	AFM	4	SIA	4	RIM	4	CAT	4	LEGNO	4	BIO	4
INGLESE	AFM	3	SIA	3	RIM	3	CAT	3	LEGNO	3	BIO	3
FRANCESE	AFM	3			RIM	3						
SPAGNOLO					RIM	3						
STORIA	AFM	2	SIA	2	RIM	2	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



GEOGRAFIA												
MATEMATICA	AFM	3	SIA	3	RIM	3	CAT	3	LEGNO	3	BIO	3
INFORMATICA			SIA	5								
DIRITTO	AFM	4	SIA	3	RIM	3						
ECONOMIA POLITICA	AFM	3	SIA	3								
ECONOMIA AZIENDALE	AFM	8	SIA	7	RIM	6						
RELAZIONI INTERNAZIONALI					RIM	3						
SCIENZE MOTORIE	AFM	2	SIA	2	RIM	2	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
RELIGIONE CATTOLICA	AFM	1	SIA	1	RIM	1	CAT	2	LEGNO	2	BIO	2
ESTIMO							CAT	4	LEGNO	3		
GESTIONE CANTIERE							CAT	2	LEGNO	2		
COSTRUZIONE							CAT	7	LEGNO	4		
TOPOGRAFIA							CAT	4	LEGNO	3		
BIOLOGIA E TECN											BIO	6
CHIMICA ANAL.											BIO	4
CHIMICA ORG.											BIO	4
TECNOLOGIA DEL LEGNO									LEGNO	5		
FISICA AMBIENTALE											BIO	3
		33		33		33		33		33		33

Criteri di valutazione per l'apprendimento trasversale di educazione civica

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTO
CONOSCENZE	Conoscere l'ordinamento e il funzionamento dello Stato Italiano, la sua Costituzione, i principi di legalità e dello sviluppo sostenibile, le norme per una cittadinanza digitale	L'alunno non conosce l'ordinamento, e il funzionamento dello Stato Italiano, la sua Costituzione, i principi di legalità e dello sviluppo sostenibile, le norme per una cittadinanza digitale.	4
		L'alunno conosce in modo frammentario l'ordinamento, e il funzionamento dello Stato Italiano, la sua Costituzione, i principi di legalità e dello sviluppo sostenibile, le norme per una cittadinanza digitale.	5
		L'alunno conosce in modo generico l'ordinamento, e il funzionamento dello Stato Italiano, la sua Costituzione, i principi di legalità e dello sviluppo sostenibile, le norme per una cittadinanza digitale.	6
		L'alunno conosce in modo corretto e preciso l'ordinamento, e il funzionamento dello Stato Italiano, la sua Costituzione, i principi di legalità e dello sviluppo sostenibile, le norme per una cittadinanza digitale.	7/8
		L'alunno conosce in modo corretto, preciso e approfondito l'ordinamento, e il funzionamento dello Stato Italiano, la sua Costituzione, i principi di legalità e dello sviluppo sostenibile, le norme per una cittadinanza digitale.	9/10



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



ABILITA'	- Cogliere i nuclei tematici fondamentali argomenti oggetto di studio e effettuare collegamenti interdisciplinari. - Commentare un Fatto d'attualità o un argomento oggetto di studio alla luce dei dettati costituzionali nazionali e internazionali e delle norme che regolano la realtà scolastica. - Esprimere opinioni basate su principi di legalità e di difesa della legalità, dei diritti umani e dell'eco sostenibilità - Consultare fonti e documenti normativi. il lessico specifico -Saper utilizzare il lessico della disciplina.	L'alunno non coglie i nuclei tematici fondamentali degli argomenti oggetto di studio e non effettua collegamenti interdisciplinari sufficienti o pertinenti. Non sa commentare un fatto d'attualità o un argomento oggetto di studio alla luce dei dettati costituzionali nazionali e internazionali e delle norme che regolano la realtà scolastica. Non esprime opinioni basate su principi di legalità e di difesa della legalità, dei diritti umani e dell'eco sostenibilità. Non sa consultare fonti e documenti normativi. Non sa utilizzare il lessico specifico della disciplina.	4
		Coglie solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali degli argomenti oggetto di studio e non effettua collegamenti interdisciplinari sufficienti o del tutto pertinenti. Commenta con parziale pertinenza un fatto d'attualità o un argomento oggetto di studio alla luce dei dettati costituzionali nazionali e internazionali e delle norme che regolano la realtà scolastica. Esprime opinioni basate solo parzialmente su principi di legalità e di difesa della legalità, dei diritti umani e dell'eco sostenibilità. Consulta, in modo non autonomo, fonti e documenti normativi. Non utilizza il lessico specifico della disciplina.	5
		Coglie in modo generico i nuclei tematici fondamentali degli argomenti oggetto di studio ed effettua alcuni collegamenti interdisciplinari. Commenta in modo generico un fatto d'attualità o un argomento oggetto di studio alla luce dei dettati costituzionali nazionali e internazionali e delle norme che regolano la realtà scolastica. Esprime opinioni basate genericamente su principi di legalità e di difesa della legalità, dei diritti umani e dell'eco sostenibilità. Consulta, in modo quasi del tutto autonomo, fonti e documenti normativi. Utilizza parzialmente il lessico specifico della disciplina.	6
		Coglie quasi tutti i nuclei tematici fondamentali degli argomenti oggetto di studio ed effettua pertinenti collegamenti interdisciplinari. Commenta in modo appropriato un fatto d'attualità o un argomento oggetto di studio alla luce dei dettati costituzionali nazionali e internazionali e delle norme che regolano la realtà scolastica. Esprime opinioni basate su principi di legalità e di difesa della legalità, dei diritti umani e dell'ecosostenibilità. Consulta, in modo autonomo, fonti e documenti normativi. Utilizza il lessico specifico della disciplina.	7/8
		Coglie tutti i nuclei tematici fondamentali oggetto di studio ed effettua collegamenti interdisciplinari del tutto pertinenti. Commenta in modo del tutto appropriato un fatto d'attualità o un argomento oggetto di studio alla luce dei dettati costituzionali nazionali e internazionali e delle norme che regolano la realtà scolastica. Esprime opinioni pienamente consapevoli dei principi di legalità e di difesa della legalità, dei diritti umani e	9/10
		dell'ecosostenibilità. Consulta, in modo del tutto autonomo, fonti e documenti normativi. Utilizza in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.	
COMPETENZE	-Riconoscere dietro esperienze personali, fatti di cronaca o argomenti oggetto di studio, i principi costituzionali, e delle Carte internazionali, di rispetto dei diritti umani, della legalità, e dell'ecosostenibilità -Esprimere la propria opinione -Nei dibattiti culturali, rispettando quella altrui dimostrando la capacità di modificare il proprio punto di vista.	Non riconosce dietro esperienze personali, fatti di cronaca o argomenti oggetto di studio, i principi costituzionali, e delle Carte internazionali, di rispetto dei diritti umani, della legalità, e dell'ecosostenibilità. Non esprime la propria opinione nei dibattiti culturali, rispettando quella altrui e dimostrando la capacità di modificare il proprio punto di vista. Non è consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva e del ruolo del cittadino. Non promuove dibattiti culturali e comportamenti rispettosi delle norme, degli altri e dell'ambiente.	4



Istituto Tecnico Statale "Carlo ANDREOZZI"

Settore economico e tecnologico

Viale Europa, 269 - 81031 Aversa – tel. 081/8909178

Sito web: www.itcgandreoziaversa.it – e-mail cetd21000r@istruzione.it

Cod. Mec. CETD21000R - C. F. 81001330612



- Essere consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva e del ruolo del cittadino -Promuovere dibattiti culturali e comportamenti rispettosi Delle norme, degli altri e dell'ambiente.	Riconosce solo parzialmente, dietro esperienze personali, fatti di cronaca o argomenti oggetto di studio, i principi costituzionali, e delle Carte internazionali, di rispetto dei diritti umani, della legalità, e dell'ecosostenibilità. Esprime la propria opinione nei dibattiti culturali, rispettando solo parzialmente quella altrui e dimostrando la capacità di modificare il proprio punto di vista. Non è del tutto consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva e del ruolo del cittadino. Non Promuove dibattiti culturali e comportamenti rispettosi delle norme, degli altri e dell'ambiente.	5
	Riconosce in modo generico, dietro esperienze personali, fatti di cronaca o argomenti oggetto di studio, i principi costituzionali, e delle Carte internazionali, di rispetto dei diritti umani, della legalità, e dell'ecosostenibilità. Esprime la propria opinione nei dibattiti culturali, rispettando genericamente quella altrui e dimostrando la capacità di modificare il proprio punto di vista. È consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva e del ruolo del cittadino. Promuove, non sempre in modo autonomo, dibattiti culturali e comportamenti rispettosi delle norme, degli altri e dell'ambiente.	6
	Riconosce dietro esperienze personali, fatti di cronaca o argomenti oggetto di studio, i principi costituzionali, e delle Carte internazionali, di rispetto dei diritti umani, della legalità, e dell'ecosostenibilità. Esprime la propria opinione nei dibattiti culturali, rispettando quella altrui e dimostrando la capacità di modificare il proprio punto di vista. È consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva e del ruolo del cittadino. Promuove dibattiti culturali e comportamenti rispettosi delle norme, degli altri e dell'ambiente.	7/8
	Riconosce in modo del tutto autonomo dietro esperienze personali, fatti di cronaca o argomenti oggetto di studio, i principi costituzionali, e delle Carte internazionali, di rispetto dei diritti umani, della legalità, e dell'ecosostenibilità. Esprime la propria opinione nei dibattiti culturali, rispettando pienamente quella altrui ed dimostrando la capacità di modificare il proprio punto di vista. È del tutto consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva e del ruolo del cittadino. Promuove in modo autonomo e consapevole dibattiti culturali e comportamenti rispettosi delle norme, degli altri e dell'ambiente.	9/10